

**RELAZIONE DEGLI
AMMINISTRATORI AL
PROGETTO DI FUSIONE DELLE
SOCIETA' "LIVENZA
TAGLIAMENTO ACQUE SPA" E
"SISTEMA AMBIENTE SRL", EX
ART. 2501 QUINQUIES DEL
CODICE CIVILE**

de
de

Signori Soci,

Gli Organi Amministrativi di “Livenza Tagliamento Acque S.p.A.” e “Sistema Ambiente srl” sottopongono alla Vostra attenzione la presente relazione, redatta ai sensi dell’articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile per illustrare e giustificare, sotto il profilo giuridico ed economico, il Progetto di Fusione (in seguito anche solo “Progetto”) tra le due società, con particolare riferimento al rapporto di cambio delle azioni.

Illustrazione dell’operazione

L’operazione, che è sottoposta all’approvazione dei soci, prevede la fusione per incorporazione nella società “Livenza Tagliamento Acque S.p.A.” della società “Sistema Ambiente srl” (in seguito chiamate anche semplicemente LTA e Sistema Ambiente o SA).

Per effetto della fusione che oggi si intende proporre, le azioni attualmente in circolazione delle società “Livenza Tagliamento Acque S.p.A.”, e le quote di “Sistema Ambiente srl” saranno annullate ed ai soci saranno attribuite, sulla base dei rapporti di cambio, azioni di nuova emissione della società “LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.”.

È intenzione delle società coinvolte completare il processo di fusione entro l’anno 2017, in modo che la società incorporante “LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.”, possa acquisire dal 01/01/2018 la gestione del servizio idrico integrato nell’intero territorio dei comuni soci.

La fusione è sottoposta alla condizione sospensiva che le regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto approvino l’accordo congiunto che consenta ai comuni Veneti soci di LTA facenti parte dell’Ambito Territoriale Interregionale Ottimale “Lemene”, di aderire all’AUSIR (Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti) del Friuli Venezia Giulia e conseguentemente sia mantenuto in capo ad LTA post fusione l’affidamento del servizio idrico integrato ora in capo a Sistema Ambiente, fino alla naturale scadenza del 30.06.2039. Qualora infatti tale condizione non dovesse verificarsi verrebbero meno sia le ragioni giuridiche che economiche sottostanti alla fusione.

La data dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio dell’incorporante è retrodatata a quella di inizio dell’esercizio dell’incorporante nel corso del quale si ha il compimento del processo di fusione. In tal caso sono retrodatati alla medesima data gli effetti ai fini delle imposte sui redditi ai sensi dell’articolo 172, comma 9, del Dpr 917/1986.

La società incorporante “LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.”, per effetto della fusione, subentrerà alla società “Sistema Ambiente srl” in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a quest’ultima - compresi i rapporti processuali - in tutte le attività e passività, i diritti e gli obblighi, i contratti d’utenza, i rapporti di lavoro in corso sia a tempo determinato che indeterminato, con il mantenimento dei diritti maturati alla data di efficacia della fusione in capo ai dipendenti della società incorporata e parimenti per i dipendenti della società incorporante, ed in particolare nell’affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato già dell’incorporata, sino alla sua scadenza naturale, oltre che, a titolo puramente esemplificativo, nella titolarità di tutti i beni materiali ed immateriali, dei crediti e debiti, maturati ed a scadere, e più in generale, nell’intero patrimonio di “Sistema Ambiente srl”, nonché in tutti i rapporti di natura concessoria.




Conseguentemente LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE gestirà, in regime di continuità, tutti i servizi pubblici già affidati a Sistema Ambiente.

Per effetto della fusione il capitale sociale della società incorporante LTA sarà di Euro 18.000.000,00.

Statuto della società risultante dalla Fusione

La società risultante dalla Fusione adotterà lo statuto sociale allegato sub. A al progetto di fusione.

Si evidenziano le principali modifiche apportate allo statuto sociale di LTA:

- a) art. 2: è prevista l'istituzione di una nuova sede secondaria commerciale in Comune di Brugnera;
- b) art. 5: previsione di aumento del capitale sociale a Euro 18.000.000;
- c) art. 6: previsione dell'accrescimento del diritto di opzione ai soci per la sottoscrizione di obbligazioni convertibili rimaste inoperte;
- d) art. 11: esplicita previsione che il diritto di opzione in caso di cessione di azioni si accresce automaticamente in capo ai soci che lo hanno esercitato nel caso in cui alcuni soci non lo abbiano esercitato;
- e) art. 15: previsione che l'assemblea possa tenersi in videoconferenza nel rispetto dei requisiti di legge (previsione che era già esistente per le riunioni del Consiglio di Amministrazione);
- f) art. 17: è previsto che l'assemblea straordinaria deliberi con la maggioranza del capitale sociale;
- g) artt. 17, 19, 20: è previsto che siano eletti membri del Consiglio di Amministrazione quelli appartenenti alla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti. I membri del Consiglio di Amministrazione nominano al loro interno il Presidente;
- h) art. 26: è previsto che la revisione legale non possa più essere affidata al Collegio Sindacale ma debba essere obbligatoriamente effettuata da un revisore legale o da una società di revisione;
- i) art. 29: nella clausola compromissoria è previsto che il Collegio Arbitrale decida secondo diritto in via rituale;
- l) art. 32: previsioni sul controllo analogo congiunto.

Per chiarezza si segnalano le principali previsioni statutarie.

La società avrà sede legale in Portogruaro (VE), presso il Palazzo Municipale. Sono istituite una sede secondaria amministrativa a Fossalta di Portogruaro (VE), Via Zannier n. 9, una sede secondaria commerciale a Brugnera (PN), Via San Giacomo, n. 9 e una sede secondaria operativa in Annone Veneto (VE), viale Trieste n.11.

Il capitale sociale sarà di Euro 18.000.000,00, costituito da n. 18.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna.

La società è a capitale totalmente pubblico e possono parteciparvi soltanto Enti Pubblici Territoriali Locali.

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050, e potrà essere prorogata con decisione dei soci.

L'oggetto sociale organicamente espone l'attività di erogazione del servizio idrico integrato e le attività ad esso accessorie.

L'Amministrazione potrà essere affidata ad un consiglio di Amministrazione composto di tre o cinque membri, oppure da un Amministratore Unico.

La revisione legale dei conti dovrà essere affidata ad un revisore legale/ società di revisione.

È previsto uno specifico articolo che disciplina le modalità con le quali i soci esercitano sulla società il Controllo Analogico, essendo la società soggetto affidatario "in house providing" del servizio erogato.

Società coinvolte nell'operazione

Le società partecipanti all'operazione sono le seguenti:

- **LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.**, con sede in Portogruaro (Ve), Piazza della Repubblica n. 1, capitale sociale Euro 15.000.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione al Registro Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare n. 04268260272, iscrizione al REA n. 380371;

- **SISTEMA AMBIENTE SRL**, con sede in Brugnera (Pn), Via San Giacomo n. 9, capitale sociale Euro 540.000,00 interamente versato, suddiviso in quote, Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione al Registro Imprese di Pordenone n. 00092480938, iscrizione al REA n. 55950.

Entrambe le società sono affidatarie *in house* della gestione, nel territorio dei Comuni soci, del Servizio Idrico Integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, approvvigionamento, accumulo, trattamento, adduzione, trasporto, distribuzione e vendita di acqua ad usi civili, industriali e zootecnico; di raccolta, collettamento, allontanamento e scarico delle acque reflue; di depurazione delle acque reflue, trattamento e smaltimento dei fanghi residui risultanti dal processo di trattamento delle acque reflue.

Profili giuridici dell'operazione

La fusione interviene tra due società entrambe affidatarie *in house* della gestione del SII nei rispettivi Comuni soci.

L'operazione di fusione, come già anticipato, si concretizzerà come fusione per incorporazione, con la quale la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. incorporerà la società Sistema Ambiente S.r.l.

Con riferimento alle motivazioni giuridiche dell'operazione si riportano di seguito i più importanti riferimenti normativi atti a dare sostegno normativo all'operazione.

Si premette che il settore economico nel quale operano le due società è soggetto a regolazione da parte dell'AEEGSI.

A tal proposito si ricorda che con il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stata soppressa l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di risorse idriche, e trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"

Tale autorità ha adottato, con la Deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012, intitolata "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" il metodo di calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013, e quindi con la delibera n. 643/2013/R/IDR quello valevole per il periodo 2014-2015 ed infine con Delibera n. 664/2015/R/IDR, l'attuale Metodo tariffario applicabile per il quadriennio 2016-2019.

Sulla scorta del Metodo Tariffario pro tempore vigente le Autorità d'Ambito di riferimento dei gestori, con procedure concertate, hanno determinato le nuove tariffe applicate per gli anni dal 2012 in poi.

L'AEEGSI ha affidato al metodo tariffario in corso di applicazione (periodo 2016-2019) tre obiettivi strategici.

Tali obiettivi sono, in sintesi:

1) **Stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali**, e a tale proposito "... si propone di promuovere una semplificazione dell'assetto istituzionale del settore, chiarendo e valorizzando le attribuzioni assegnate ai diversi livelli, ed eventualmente anche razionalizzando le relative pianificazioni. In particolare, si intende favorire un riordino organico della legislazione di settore, in cui attualmente molte delle attribuzioni regolatorie non appaiono adeguatamente esplicitate e in cui la frammentazione delle funzioni pubbliche di programmazione, organizzazione e gestione, sia in senso verticale (sovrapposizioni tra Autorità di Distretto/Bacino, Regioni e Enti di Ambito), che orizzontale (molte Regioni non hanno ancora adottato un riordino di competenze locali e previsto una razionalizzazione delle stesse), genera processi decisionali farraginosi, instabilità degli indirizzi e incapacità di reagire nei tempi necessari al mutare del quadro di riferimento..."

2) **Promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici**. Con riferimento a questo obiettivo l'AEEGSI sostiene che "...il perseguimento di obiettivi di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi, anche in un'ottica di tutela ambientale e della risorsa, sembra richiedere la presenza di soggetti gestori di dimensioni industriali e finanziarie adeguate al fine di garantire confacenti livelli di prestazione al minor costo, nonché la possibilità di liberare risorse attraverso una crescita della produttività. L'Autorità in questo contesto si pone l'obiettivo di favorire l'efficienza e l'efficacia delle gestioni, tramite una migliore individuazione dei costi efficienti, di promuovere l'utilizzo efficiente della risorsa idrica e favorire la riduzione delle perdite nell'ottica di promozione dell'efficientamento e dell'attuazione del principio di water conservation."

3) **Tutela degli utenti e riduzione della morosità**, con riferimento a questo obiettivo “*come ricordato anche nel Piano Strategico Triennale 2012-14, ha segnalato l'intendimento di improntare la regolazione alla promozione dell'efficienza nella gestione e al conseguente trasferimento ai consumatori dei relativi benefici e quindi di mantenere una forte attenzione sui temi della sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali, nonché della diffusione, fruibilità e qualità del servizio idrico integrato in modo omogeneo sul territorio nazionale, e della morosità, che in alcune aree del paese, supera il 10% del fatturato annuo.*”

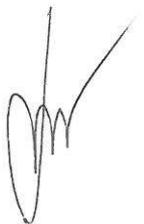
E' quindi evidente la gerarchia attribuita dall'AEEGSI agli obiettivi perseguiti con il MT-2. Il primo obiettivo è quello di favorire lo sviluppo degli investimenti, snellendo la catena decisionale oggi troppo farraginoso, mentre il secondo obiettivo è quello di favorire l'aggregazione tra società che possono più facilmente garantire l'efficienza gestionale del servizio contenendo i relativi costi, migliorando quindi la sostenibilità sociale della tariffa.

Accanto a questi obiettivi che ampiamente giustificano il ricorso delle due società ad un'operazione di aggregazione, vi è l'esigenza, da parte dei Comuni soci di LTA, di assicurare alle rispettive Comunità locali la continuità della gestione attraverso il mantenimento dell'affidamento con una durata prospettica adeguata, che, sola, può permettere alla società di accedere al mercato del credito a tassi competitivi, assicurando da una parte la continuazione della realizzazione di nuove infrastrutture del SII e dall'altra di non appesantire i costi operativi con costi finanziari inefficienti a causa della brevità della durata residua dell'affidamento.

Va infatti ricordato che la durata residua dell'affidamento della gestione del servizio scade per LTA il 31/12/2017 e per Sistema Ambiente il 30/06/2039.

A questo proposito va inoltre ricordato, come riportato nel progetto di fusione, che la stipula dell'atto di fusione a compimento della presente operazione societaria è soggetta a condizione sospensiva. Lo stesso potrà infatti essere sottoscritto dalle due società a condizione che entro il termine del 31/12/2017 di cui all'art. 3, comma 2 della L.R. 5/2016 della Regione Friuli Venezia Giulia, previsto quale termine ultimo di adesione all'A.U.S.I.R. dei Comuni ricadenti nella Regione Veneto, ovvero in eventuale data successiva nel caso di sua proroga, avvenga la sottoscrizione da parte delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto dell'intesa prevista dall'art. 3, comma 2 della succitata L.R. che identifichi in modo chiaro le garanzie assicurate ai Comuni di provenienza LTA e ricadenti nella Regione Veneto che decideranno di confluire nell'A.U.S.I.R., attraverso il mantenimento della loro partecipazione in LTA.

Infatti ai sensi della L. R. della Regione Friuli Venezia Giulia n. 5 del 15 aprile 2016 avente ad oggetto “Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani” e finalizzata a dettare le norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 01/01/2017 tutte le autorità d'Ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, già preposte all'esercizio delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del SII regionale, vengono poste in liquidazione per confluire nella nuova autorità d'Ambito regionale denominata AUSIR (*Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti*), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo



152/2006. Ai sensi dell'art. 4 della suddetta legge inoltre "...partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2. L'AUSIR esercita le proprie funzioni per l'intero Ambito territoriale ottimale...". Agli stessi è dato termine 31/12/2017 per assumere le decisioni che derivano dall'applicazione della suddetta legge.

Sotto il profilo legislativo nazionale va invece ricordata la L. 164/2014 (Sblocca Italia) che ha modificato l'art. 147 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo, in via ordinaria, un SII organizzato in Ambiti Territoriali Ottimali ciascuno caratterizzato dalla presenza di un unico gestore. Infine vanno ricordate oltreché la Legge 124/2015 (nota come legge Madia) anche il D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

In ordine alle caratteristiche proprie della presente fusione va ricordato che le società partecipanti alla fusione non possiedono azioni reciproche, pertanto la presente fusione non è soggetta alle previsioni dell'articolo 2501- bis del Codice Civile, *fusione a seguito di acquisizione con indebitamento*, dell'articolo 2505 del Codice Civile, *Incorporazione di società interamente possedute* e articolo 2505 – bis del Codice Civile, *incorporazione di società possedute al novanta per cento*.

Motivazioni economiche dell'operazione di fusione

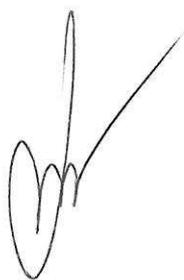
Il settore idrico è stato interessato, negli ultimi anni, da un crescente numero di interventi legislativi, oltre che dall'effetto di un referendum abrogativo, che hanno profondamente modificato l'assetto nel quale gli operatori sono chiamati ad operare.

Notevole impatto ha inoltre avuto il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica e per il gas (AEEGSI) delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici. Tutte le società del settore idrico hanno dovuto uniformare la loro organizzazione alle Delibere dell'AEEGSI e sono sottoposte a procedure di raccolta dati ed informazione periodica previste dai provvedimenti emanati dall'AEEGSI, anche ai fini della determinazione della tariffa, molto rigorosi e complessi. Le suddette procedure possono essere eseguite in modo adeguato solo se le società si dotano di professionalità interne con elevate competenze specifiche.

Di seguito si segnalano le delibere aventi valenza organizzativa di forte impatto che tutte le società hanno dovuto affrontare:

- Deliberazione dell'AEEGSI del 23/12/2015 n. 655/2015/R/IDR: Regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- Deliberazione dell'AEEGSI del 24/03/2016 n. 137/2016/R/COM: Integrazione del Testo integrato *unbundling* contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (*unbundling*) per il settore idrico;
- Deliberazione dell'AEEGSI del 05/05/2016 n. 218/2016/R/IDR: Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio Idrico Integrato a livello nazionale.

Progressivamente l'AEEGSI sta quindi intervenendo su tutti gli aspetti gestionali (misura dei consumi, fatturazione all'utenza, qualità del rapporto contrattuale, sportello diffuso e telematico...) al fine di aumentare la sostenibilità sociale della tariffa. Ciò in quanto la stessa ha



oramai sostituito la fiscalità generale quale primaria fonte di finanziamento delle costose infrastrutture necessarie affinché il SII svolga la sua funzione di distribuzione dell'acqua potabile oltreché di collettamento dei reflui e di depurazione degli stessi al fine della salvaguardia della risorsa idrica e dell'ambiente. Tali interventi, continui ed impattanti, hanno portato gli operatori a maturare fondatamente ed in modo diffuso il convincimento che sia possibile affrontare adeguatamente queste nuove richieste in primo luogo attraverso l'aumento dimensionale che consente economie di scala, accesso a personale con competenze altamente specialistiche altrimenti non giustificate, accesso al mercato del credito per importi crescenti e a costi sostenibili al fine di poter assicurare un servizio migliore a costi più contenuti.

Nella sola Regione Veneto sono al momento in fase di svolgimento le fusioni tra Acque Vicentine SpA (Vicenza) ed Alto Vicentino Servizi SpA (Thiene VI), tra Centro Veneto Servizi SpA (Monselice-PD) e Polesine Acque SpA (Rovigo), tra Veritas SpA (Venezia) e ASI SpA (San Donà di Piave-VE). In Regione Friuli Venezia Giulia si è conclusa nei primi mesi del 2017 la fusione di CAFC SpA (Udine) e Carniacque SpA (Tolmezzo-UD).

La crescita dimensionale viene quindi considerata fondamentale per acquisire le capacità tecniche e finanziarie necessarie a dar corso agli investimenti richiesti dalle Autorità regolatorie e creare i presupposti per un miglioramento del servizio erogato.

Obiettivi

Le principali finalità e vantaggi associati a questa operazione sono così riassumibili:

- essere parte attiva delle attuali dinamiche competitive, in allineamento ed in coerenza con il contesto normativo e industriale, rappresentando il soggetto di riferimento nel territorio Pordenonese e del Veneto Orientale;
- garantire una vicinanza rispetto al proprio territorio di riferimento e uno stretto collegamento tra società ed utenti;
- mantenere e/o incrementare l'attuale modello di servizio dei cittadini;
- razionalizzare e migliorare la rete degli sportelli con un'importante implementazione dell'utilizzo delle potenzialità dell'informatica al fine di migliorare il servizio per i cittadini;
- conseguire sinergie operative e industriali in grado di liberare risorse per maggiori investimenti, per contenere le tariffe o per fornire servizi aggiuntivi;
- realizzare un importante piano di investimenti di lungo periodo con particolare attenzione alle tariffe potendo beneficiare di un migliore rapporto con il sistema bancario sfruttando le dimensioni aziendali maggiori e il prolungamento della concessione;
- beneficiare della scadenza dell'affidamento di Sistema Ambiente, prevista per il 2039, con possibile estensione fino al 2045 (allineamento con la scadenza dell'affidamento di CAFC);
- beneficiare del fatto che la società Livenza Tagliamento Acque è considerata "società quotata" come definita dall'art.2, comma 1, lettera p) del "Decreto Madia" con la conseguente limitazione dei costosi adempimenti normativi altrimenti previsti;



- beneficiare dell'appartenenza, da parte di Livenza Tagliamento Acque, al Consorzio Viveracqua S.c.a r.l. con la possibilità di aderire ai servizi e alle iniziative proposte dalla società consortile.

In estrema sintesi verranno conseguite sinergie operative e industriali in grado di liberare risorse per maggiori investimenti, per contenere le tariffe o per fornire servizi aggiuntivi.

Integrazione delle società fuse

Dal punto di vista organizzativo ed operativo l'aggregazione delle aziende potrà permettere di perseguire significativi risultati in termine di:

- contenimento dei costi fissi derivanti da attività di carattere comune;
- ottenimento di economie di scala;
- aumento della capacità contrattuale nel campo degli approvvigionamenti e degli acquisti;
- recupero di funzionalità ed efficienza;
- ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali;
- miglioramento della gestione delle risorse finanziarie;
- dimensionamento adeguato per poter affrontare gli investimenti del Piano d'Ambito;
- integrazione delle realtà impiantistiche nel Sistema Idrico Integrato;
- gestione integrata e unitaria delle attività su un bacino più ampio e razionale.

Il tutto è ben rappresentato dal Piano d'Azione che delinea il progetto industriale sottostante alla presente fusione.

La società fusa assumerà dimensioni economiche, finanziarie ed industriali sufficienti a garantire l'espletamento del servizio idrico integrato d'Ambito, secondo tutti gli standard previsti dall'Ente di Governo d'Ambito locale e nazionale (AEEGSI), per il futuro difficilmente assicurabili dalle due gestioni separatamente.

Sinergie

La fusione delle due società si inserisce nell'ambito di un progetto volto a valorizzare i punti di forza delle due realtà aziendali, permettendo di realizzare vantaggiose sinergie operative.

Nelle operazioni di aggregazione tra due società, le aree di creazione del valore, come detto, sono solitamente riconducibili a:

- Economie di scala con un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori;
- Condivisione delle competenze con un conseguente incremento del livello di competenze interne e un minor fabbisogno di ricorrere a soggetti esterni;
- Riduzione di parte dei costi fissi legati alla singola società (es: società di revisione, spese legali, spese bancarie, acquisto software, ecc.);
- Miglioramento dell'accesso al credito con potenziali benefici sulle condizioni di indebitamento e sui costi derivanti dagli interessi passivi;

- Ottimizzazione della rete “fisica” (sportelli, presidi operativi, sedi, ecc.);
- Riduzione dei fabbisogni di assunzioni legate a figure specifiche (legate agli adempimenti previsti dall’AEEGSI);
- Riduzione del fabbisogno di personale da attuare tramite una corretta politica di turnover.

Nel caso dell’operazione in oggetto, una prima stima di sinergie operative (escluso il costo del personale) è quantificata a regime in circa 400.000 €/anno, con un risparmio potenziale nel quinquennio 2018-2022 pari a circa 2,1 M €.

Nello specifico le riduzioni di costo sono state stimate sulle seguenti voci di costo:

- materie prime: energia elettrica e gas, materiali vari (considerando anche la possibilità per la nuova società di aderire alla centrale di committenza di Viveracqua);
- servizi: manutenzioni e lavori, smaltimenti, spese bancarie, assicurazioni, ...;
- oneri di gestione: tasse, organi di gestione.
- l’estensione all’intera organizzazione della nuova società dei sistemi e certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001:2008; UNI EN ISO 14001:2004; H.A.C.C.P., BS OHSAS 18001:2007 e registrazione EMAS, da attuare utilizzando il personale di una delle due aziende, già formato.

Per quanto riguarda il costo del personale, le sinergie sono state quantificate sulla base delle “minor assunzioni” necessarie per la società unica rispetto alle due società “stand-alone”. Le ipotesi condivise hanno portato a ipotizzare una riduzione del numero di assunzioni previste nei prossimi 4 anni, passando da 27,25 FTE a 13,5 FTE. Tale numero va anche confrontato con la possibile dinamica dei pensionamenti previsti, ipotizzati in 18 FTE (12 per LTA e 6 per Sistema Ambiente).

Tempistica del Progetto di aggregazione

Mentre l’unione giuridica delle società sarà contestuale alla data di effetto della fusione, con risparmio immediato in termini di costi degli organi amministrativi e di controllo, l’integrazione delle varie funzioni potrà avvenire soltanto gradualmente.

In particolare nel 2018 si avrà l’avvio dell’integrazione operativa delle società: LTA e Sistema Ambiente dovranno continuare a garantire i servizi attualmente forniti ai cittadini e al territorio attuando i propri servizi in autonomia, pur iniziando ad avviare i primi processi operativi in forma aggregata.

Il 2019 rappresenterà il primo anno di gestione integrata delle attività nell’ottica di una “società unica”, orientato da indirizzi e obiettivi comuni, da procedure uniche, condivise e aggiornate, da un’organizzazione industriale che dovrà mettere a fattor comune il patrimonio impiantistico, tecnologico e professionale.

Gli standard e gli indici di riferimento saranno unitari e dovranno orientare il progressivo allineamento degli standard societari.

Nel 2020 si prevede di completare il “Piano di Integrazione”, e la società unica sarà pienamente a regime.

Determinazione del Rapporto di Cambio

Introduzione: scelta dei metodi di valutazione

Il rapporto di cambio tra le azioni della società incorporante "LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A." e le quote della società incorporata "Sistema Ambiente srl" è stato determinato dagli Organi Amministrativi delle società sulla base di criteri omogenei di valutazione per entrambe le società, condivisi dai due organi Amministrativi.

Essendo finalizzate alla determinazione del rapporto di cambio in funzione della fusione, le valutazioni sono state effettuate con lo scopo di individuare il peso relativo dei capitali economici delle singole società, rispetto al capitale economico complessivo della società risultante dalla fusione e non il valore assoluto delle singole società.

Nella scelta dei criteri di valutazione da utilizzare si è tenuto conto delle particolarità delle due società coinvolte e dei dati a disposizione.

Innanzitutto si precisa che non è stato possibile applicare metodi valutativi basati sull'attualizzazione dei flussi di cassa (*Discounted cash flow*) non avendo a disposizione dati adeguati.

La mancanza dei dati necessari, ricavabili dai prezzi delle società quotate su società comparabili o da transazioni tra soggetti comparabili, mancando un campione sufficientemente ampio di società o transazioni effettivamente comparabili, non ha reso possibile applicare nemmeno il metodo dei Multipli di Mercato, ultimamente molto diffuso.

I dati disponibili hanno suggerito di orientarsi su metodi di valutazione tradizionali, quali quelli patrimoniali, reddituali o misti, tenendo però in considerazione alcune peculiarità delle due società coinvolte, che derivano dal loro percorso storico economico.

Le società si presentano alla fusione con una storia ed uno sviluppo profondamente differenti.

LTA nasce dalla fusione di ABL e CAIBT, nate rispettivamente nel 1955 e nel 1958, trasformatesi in società di capitali nel 2003, affidatarie *in house* della gestione del servizio idrico integrato (S.I.I.) nel territorio dell'attuale Ambito Interregionale LEMENE, fino alla loro fusione, avvenuta nel 2014.

I due gestori, nel 2011 e nel 2012, in coerenza con il quadro normativo allora vigente, hanno scorporato le reti e gli impianti in due società patrimoniali, ABL Patrimonio e Caibt Patrimonio.

Nel corso del 2016, e con atto di fusione del 17 gennaio 2017 LTA ha incorporato le due patrimoniali, pertanto ora esiste una sola società, gestore del servizio e proprietaria di reti ed impianti. Ai fini contabili e fiscali la fusione ha avuto effetto con il 01 gennaio 2017.

Sistema Ambiente nasce nel 2003, come trasformazione del Consorzio tra i comuni di Brugnera e Prata di Pordenone, che a sua volta si era costituito nel 1962.

Nel 2006 con un'operazione di scissione nasce Sistema Ambiente Reti srl, con lo scopo di gestire reti, impianti e dotazioni. Nel 2014 Sistema Ambiente Reti srl viene sciolta e le dotazioni patrimoniali vengono attribuite ai comuni (specificatamente i soli comuni di Brugnera e Prata di

Pordenone, in quanto unici comuni che originariamente costituivano il Consorzio). I rimanenti 14 comuni che costituiscono la compagine sociale hanno aderito successivamente al 2009, ma senza apportare gli immobili, le reti e gli impianti relativi al SII, altresì affidati in gestione a Sistema Ambiente per l'espletamento del servizio.

Questo breve excursus storico spiega bene la differenza dei valori patrimoniali desumibili dai bilanci. Infatti LTA, nelle varie vicende che ne hanno contraddistinto il percorso, ha mantenuto nel tempo la proprietà delle reti e degli impianti che ha realizzato (salvo quelle che ha realizzato direttamente per i comuni soci ed a questi cedute), mentre Sistema Ambiente, con la liquidazione della società patrimoniale, ha riassegnato le infrastrutture ai comuni soci e conseguentemente nel suo patrimonio esistono reti ed impianti di recente realizzazione.

Va ricordato che i compiti delle società affidatarie del Servizio Idrico Integrato sono sostanzialmente due; il primo è l'erogazione del servizio nel territorio di competenza, il secondo, non meno importante, è quello di realizzare investimenti in infrastrutture nei medesimi territori, sulla base di quanto viene deciso dal piano d'ambito.

Altra particolarità che non può essere ignorata in sede di valutazione è che entrambe le società comunque non sono proprietarie e non evidenziano in bilancio, tutte le reti e gli impianti che direttamente utilizzano per l'erogazione del servizio, in quanto la gran parte di esse è di proprietà diretta dei comuni soci.

Infatti i soci di Sistema Ambiente sono proprietari diretti delle reti e degli impianti presenti sui propri territori, mentre i soci di LTA sono proprietari diretti di una parte delle infrastrutture del S.I.I., essendo le restanti di proprietà della loro società.

Il fatto che non tutti i beni utilizzati nell'erogazione del servizio siano parte del patrimonio delle due società obbliga a fare particolare attenzione nell'applicazione dei metodi di valutazione, sia quello patrimoniale che quelli a derivazione reddituale, ed anche al peso da attribuire a tali metodi nella valorizzazione delle società.

Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, gli Organi Amministrativi delle due società, hanno in primo luogo concordato che nella valutazione delle due società non è possibile prescindere dal patrimonio netto.

Come evidenziato la diversa struttura del patrimonio netto, elevato in LTA e ridotto in Sistema Ambiente, è frutto delle maggiori infrastrutture realizzate da LTA e rimaste di sua proprietà, al contrario delle infrastrutture realizzate da Sistema Ambiente, che sono state riassegnate ai soci.

Inoltre il metodo del patrimonio netto, individuando la struttura della società, considerata la specifica attività svolta da LTA e SA, mette in evidenza la capacità di ogni singola società di dar corso agli investimenti, uno dei due compiti principali delle società che gestiscono il SII.

Allo stesso tempo però si è convenuto che una valorizzazione con il metodo del patrimonio netto non mette nella giusta evidenza le capacità delle società di erogare il servizio, l'altra parte fondamentale della loro attività. Tali aspetti sono colti con l'applicazione di metodi reddituali o misti patrimoniali – reddituali.

La gestione del servizio idrico integrato delle due società è senz'altro efficiente, in quanto entrambe conseguono con regolarità importanti utili di esercizio.

Ma anche i risultati economici esprimono solo parzialmente il valore delle società, in quanto sono comunque influenzati dagli investimenti che nel tempo la singola società è stata in grado di effettuare. Gli investimenti realizzati, da un lato incrementano il patrimonio, dall'altro influenzano il conto economico in termini di maggiori ammortamenti e di maggiori oneri finanziari.

Va anche rilevato che la capacità di sviluppare investimenti richiede l'esistenza di una struttura tecnico-amministrativa importante, in grado di gestire opere pubbliche di importo rilevante, di gestire le gare d'appalto, le relative fonti di finanziamento, di coordinarsi con gli enti locali ecc., rappresentando senz'altro un costo importante nel bilancio delle società.

Le considerazioni sopra formulate hanno portato gli Organi Amministrativi a ritenere che l'applicazione di un solo metodo valutativo, qualunque fosse, non sarebbe stata in grado di individuare adeguatamente i valori reciproci di LTA e Sistema Ambiente in un'ottica di determinazione del rapporto di cambio per la loro fusione. Per tale ragione si è ritenuto di individuare il valore economico ai fini della determinazione dei rapporti di cambio delle società LTA e Sistema Ambiente, applicando due sistemi valutativi e valorizzando ognuno dei due metodi per la metà.

In particolare sono stati utilizzati congiuntamente:

- 1- il metodo patrimoniale;
- 2- il metodo misto patrimoniale – reddituale.

Metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale è stato fin da subito considerato un metodo dal quale non era possibile prescindere, come già ampiamente motivato in precedenza.

Nell'applicazione di tale metodo si è fatto riferimento ai valori patrimoniali del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 di entrambe le società.

Per LTA il patrimonio contabile di LTA risultante dal bilancio al 31/12/2016 non rappresenta quello con il quale la società si presenta alla fusione, in quanto in data 17 gennaio 2017, con effetto contabile retrodatato al 01 gennaio 2017, la società ha incorporato, in un'operazione di fusione, le società patrimoniali "Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A." e "Caibt Patrimonio S.p.A."

La necessità di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di LTA ha reso necessario aggregare i dati di bilancio di LTA al 31/12/2016 con i dati di bilancio delle società patrimoniali "Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A." e "Caibt Patrimonio S.p.A" alla medesima data.

Oltre a questa operazione di aggregazione non sono state necessarie altre rettifiche dei valori esposti nei bilanci delle due società, in quanto i valori contabili degli elementi dell'attivo e del passivo sono stati considerati rappresentativi dei valori reali per le seguenti ragioni.

Immobilizzazioni: per la parte immobili, reti, impianti, condutture, si tratta di beni o di recente realizzazione / acquisizione, quindi iscritte ad un costo attuale, oppure nel caso delle più datate infrastrutture di LTA, si tratta di beni periziati nel 2003, quando c'è stata la trasformazione da azienda speciale a società di capitali, per cui anche per essi il valore contabile è in linea con il valore reale.

Per le immobilizzazioni materiali diverse dagli immobili, quali attrezzature, mobili d'ufficio, computer, automezzi, ecc., si tratta di beni per i quali è difficile ipotizzare maggiori valori, che mantengono un loro valore all'interno di una struttura organizzata quali sono le società oggetto di fusione, pertanto i valori contabili ne approssimano ragionevolmente il valore reale.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite per la gran parte da lavori su beni di terzi, cioè migliorie e manutenzioni straordinarie su reti ed impianti dei comuni, che le società utilizzano per erogare i servizi. Si tratta di interventi recenti, già iscritti a bilancio a valori correnti.

Crediti: entrambe le società hanno sempre prestato particolare attenzione all'individuazione del valore incassabile dei crediti, stanziando negli anni importanti accantonamenti a bilancio a svalutazione dei crediti. Entrambe hanno iscritto al 31/12/2016 fondi a copertura di possibili perdite su crediti rilevanti ed adeguati al rischio di mancato incasso.

Altre partite di credito e debito: per le altre partite di credito e debito non sono state individuate ragioni per effettuare rivalutazioni o svalutazioni delle voci, tenuto anche conto che per entrambe le società di revisione hanno emesso parere positivo senza rilievi sul bilancio.

Conseguentemente i valori patrimoniali delle due società sono stati individuati sulla base dei valori contabili al 31/12/2016, salva per LTA la rettifica derivante dall'aggregazione dei dati contabili delle due società patrimoniali incorporate con effetto contabile dal 01/01/2017.

Metodo Misto Patrimoniale Reddittuale

L'analisi con il metodo misto patrimoniale reddittuale contempera l'esigenza di dare adeguata valorizzazione agli aspetti patrimoniali, con la valorizzazione dell'eventuale avviamento aziendale, stimato in funzione della redditività attesa.

Il valore economico della società con il metodo misto patrimoniale-reddittuale è dato dalla somma del patrimonio netto rettificato e dello scostamento tra il reddito futuro atteso della società rispetto a quello che dovrebbe essere il reddito medio del settore.

In particolare se il reddito futuro atteso della società risulta maggiore di quello medio del settore si identifica un avviamento (*goodwill*), viceversa si evidenzia un avviamento negativo (*badwill*).

Quale valore del patrimonio netto delle due società, ai fini dell'applicazione di tale metodo valutativo, è stato assunto quello determinato con il metodo patrimoniale.

Per l'individuazione, dei redditi medi attesi, non essendo adeguato a tal fine il Piano economico-finanziario di cui entrambe le società dispongono in quanto previsto dal Metodo tariffario, sono stati utilizzati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi (nel caso di LTA il 2014 in modo consolidato ai risultati delle società fuse). Tali redditi sono stati esaminati per verificare la necessità di procedere ad una normalizzazione, ma non sono emersi dall'analisi eventi o fatti tali

da aver influito in maniera rilevante sui redditi del triennio. Si precisa infatti che non possono essere considerati fatti straordinari le variazioni dei ricavi degli anni precedenti conseguenti a delibere tariffarie ovvero a interpretazioni del metodo tariffario.

L'attualizzazione del reddito medio atteso è stata effettuata in ventuno anni, pari alla durata residua del più lungo affidamento in essere (quello di Sistema Ambiente che scade nel 2039).

I tassi applicati sono stati individuati per quanto riguarda il tasso *free risk*, dalla media delle emissioni di BTP decennali del 2016, pari al 1,70%, mentre il premio per il rischio è stato valutato pari al 1,15%, considerato che il settore è caratterizzato da un livello basso di concorrenza.

Difficoltà di valutazione

Le difficoltà di valutazione sono legate alle peculiarità delle due società, che utilizzano nella propria attività reti ed impianti sia di proprietà sia che di proprietà dei comuni soci, per il cui utilizzo la società rimborsa ai Comuni le rate dei mutui in essere e contratti per finanziare le suddette opere.

Questo determina una situazione non perfettamente omogenea nei dati patrimoniali e reddituali delle due società, pur svolgendo le stesse la medesima attività.

I metodi di valutazione utilizzati, e valorizzati per la metà ciascuno, evidenziano l'uno le caratteristiche positive di una società e l'altro quelle dell'altra.

I criteri e tassi applicati nella valorizzazione sono identici per entrambe le società.

Si ritiene quindi che la valutazione alla quale si è pervenuti sia una sintesi che rappresenta in maniera equilibrata il valore reciproco di LTA e Sistema Ambiente ai fini della determinazione del rapporto di cambio in ipotesi di fusione.

Rapporto di cambio e criteri seguiti per la sua determinazione

Valore delle due società

Sulla base dei criteri di valutazione sopra specificati, ponderando i valori ottenuti, il valore economico delle società "LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A." e "Sistema Ambiente srl" ai fini della determinazione del rapporto di cambio in ipotesi di fusione sono di seguito riepilogati:

- Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Euro 46.230.166, pari al 85,37%;

- Sistema Ambiente srl, Euro 7.937.193, pari al 14,63%.

Criteri utilizzati per la determinazione dei rapporti di cambio

Poiché l'operazione di fusione coinvolge due società, nella quale una società incorpora l'altra società, e poiché si è ritenuto di determinare il capitale sociale della società incorporante successivo alla fusione nella misura esatta di Euro 18.000.000, costituito da altrettante azioni del

valore nominale di un euro, si è reso necessario determinare due distinti rapporti di cambio, uno per ogni società.

Si è dapprima determinato il numero di azioni da attribuire ai soci di ogni società coinvolta avendo a riferimento il valore complessivamente attribuito alle società e quello relativo di ognuna, ipotizzando di dover distribuire un numero di azioni complessive pari a 18.000.025 (del valore nominale di un euro ciascuna).

Ne sono risultate le seguenti attribuzioni delle azioni:

- ai soci di LTA n. 15.366.840 azioni, pari al 85,37% del totale;
- ai soci di Sistema Ambiente n. 2.633.185 azioni, pari al 14,63% del totale.

Sulla base di questo numero di azioni di LTA attribuite sono stati determinati i valori di cambio ai quali le azioni attualmente possedute dai soci di LTA e Sistema Ambiente devono essere scambiate con le azioni di LTA post fusione.

Rapporto di cambio “Livenza Tagliamento Acque S.p.A.”.

L’attribuzione ai soci di “Livenza Tagliamento Acque S.p.A.” del 85,37% delle azioni della

società “LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.” post fusione, ha comportato la determinazione di un rapporto di cambio di **1,024455993** azioni ordinarie di “LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.” da assegnare agli attuali soci di “LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.” per ogni azione posseduta, con troncamento dei decimali e quindi con arrotondamento per difetto all’unità.

Così operando le azioni complessivamente emesse saranno in realtà 15.366.824, perciò 16 in meno di quelle teoricamente spettanti.

Di conseguenza, al fine di compensare la perdita dei resti infrazionabili, è previsto un conguaglio di Euro 47,91 (quarantasette virgola novantuno) a favore dei soci di LTA ed a carico di LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A., sulla base del valore economico attribuito ai fini dei rapporti di cambio di ogni azione di LTA di Euro 3,01 (tre virgola zero).

Per effetto dei meccanismi di calcolo suddetti, all’effetto della fusione LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE attribuirà ai propri attuali soci n. 15.366.824 azioni ordinarie del valore ciascuna di un euro.

Rapporto di cambio “Sistema Ambiente srl”

L’attribuzione ai soci di “Sistema Ambiente srl” del 14,63% delle azioni della società “LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.” ha comportato la determinazione di un rapporto di cambio di **4,876268717** azioni ordinarie di LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A., da assegnare ai soci di “Sistema Ambiente srl”, per ogni euro di quota posseduta, con troncamento dei decimali e quindi con arrotondamento per difetto all’unità.

Così operando le azioni complessivamente emesse saranno in realtà 2.633.176, perciò 9 in meno di quelle teoricamente spettanti.

Di conseguenza, al fine di compensare la perdita dei resti infrazionabili, è previsto un conguaglio di Euro 27,45 (ventisette virgola quarantacinque) a favore dei soci di Sistema Ambiente ed a carico di LTA, sulla base del valore economico attribuito ai fini dei rapporti di cambio ad ogni azione di LTA di Euro 3,01 (tre virgola zero).

Per effetto dei meccanismi di calcolo suddetti LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE attribuirà ai soci di Sistema Ambiente n. 2.633.176 azioni ordinarie del valore ciascuna di un euro.

Complessivamente LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A. emetterà esattamente 18.000.000 azioni ordinarie del valore di un euro ciascuna.

Si precisa che l'importo di Euro 2.460.000, pari al maggior capitale sociale che avrà la società "Livenza Tagliamento Acque S.p.A." rispetto alla somma degli attuali capitali sociali delle due società coinvolte sarà liberata mediante imputazione al capitale sociale di parte dell'esistente riserva straordinaria di LTA.

Per una migliore comprensione dell'intero processo di determinazione dei rapporti di cambio viene allegato sub A) alla presente relazione un prospetto riepilogativo dal quale risultano, per ogni socio di LTA e di Sistema Ambiente, il numero di azioni/quote delle rispettive società attualmente possedute, le azioni da assegnarsi per effetto del concambio, senza e con troncamento dei decimali, il resto infrazionabile ed il conguaglio spettante.

Di seguito in allegato sub B) viene anche riportato l'elenco dei soci di LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A. successivo alla fusione, con riepilogato il numero di azioni possedute e la quota percentuale di partecipazione.

Modalità di assegnazione delle azioni

In conseguenza del perfezionamento della Fusione, tutte le azioni ordinarie attualmente esistenti delle società "Livenza Tagliamento Acque S.p.A.", e le quote della società "Sistema Ambiente srl" verranno annullate e concambiate con azioni di nuova emissione della società "LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.", secondo i suddetti rapporti di cambio.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Data di efficacia dell'operazione e data di godimento delle azioni ordinarie

La data dalla quale le operazioni della società incorporata, agli effetti ai quali si riferisce il primo comma dell'articolo 2501-ter, numeri 5) e 6) del Codice Civile, sono imputate al bilancio dell'incorporante è retrodatata a quella di inizio dell'esercizio dell'incorporante nel corso del quale si ha il compimento del processo di fusione. In tal caso sono retrodatati alla medesima data

gli effetti ai fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'articolo 172, comma 9, del Dpr 917/1986.

Il momento dal quale le azioni della società incorporante, attribuite ai soci dell'incorporata, parteciperanno agli utili è retrodatato alla data di inizio dell'esercizio dell'incorporante nel corso del quale si ha il compimento del processo di fusione.

Si precisa che eventuali utili o perdite conseguiti dalle società coinvolte fino al momento di effetto della fusione, saranno iscritti tra le riserve di patrimonio netto della società incorporante, quali utili/perdite portati a nuovo.

Condizione Sospensiva

Ai sensi della L. R. della Regione Friuli Venezia Giulia n. 5 del 15 aprile 2016 avente ad oggetto: “Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani” e finalizzata a dettare le norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 01/01/2017 tutte le autorità d’Ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, già preposte all’esercizio delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del SII regionale, vengono poste in liquidazione per confluire nella nuova autorità d’Ambito regionale denominata AUSIR (*Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti*), Ente di governo dell’ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Ai sensi dell’art. 4 della suddetta legge inoltre “...partecipano all’AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell’intesa di cui all’articolo 3, comma 2. L’AUSIR esercita le proprie funzioni per l’intero Ambito territoriale ottimale...”. Agli stessi è dato termine 31/12/2017 per assumere le decisioni che derivano dall’applicazione della suddetta legge.

La stipula dell’atto di fusione a compimento della presente operazione societaria è soggetta a condizione sospensiva. Lo stesso potrà infatti essere sottoscritto dalle due società a condizione che entro il termine del 31/12/2017 di cui all’art. 3, comma 2 della L.R. 5/2016 della Regione Friuli Venezia Giulia, previsto quale termine ultimo di adesione all’A.U.S.I.R. dei Comuni ricadenti nella Regione Veneto, ovvero in eventuale data successiva nel caso di sua proroga, avvenga la sottoscrizione da parte delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto dell’intesa prevista dall’art. 3, comma 2 della succitata L.R. che identifichi in modo chiaro le garanzie assicurate ai Comuni di provenienza LTA e ricadenti nella Regione Veneto che decideranno di confluire nell’A.U.S.I.R., attraverso il mantenimento della loro partecipazione in LTA.

Riflessi tributari della fusione

L’operazione di fusione è fiscalmente “neutra” agli effetti delle imposte dirette. Ai sensi dell’articolo 172 della Legge 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle imposte sui Redditi – “TUIR”) infatti, la fusione non dà luogo all’emersione di componenti positive o negative di

reddito imponibile in capo ai partecipanti (società fuse, società risultante dalla fusione e anche azionisti).

In particolare, in capo alle società incorporate, il trasferimento del patrimonio non dà luogo a realizzo di plusvalenze o minusvalenze latenti nelle attività e passività trasferite, incluso l’avviamento.

Simmetricamente, i beni ricevuti dalla società incorporante sono da questa assunti al medesimo valore fiscale che avevano in capo alle società incorporate (principio di continuità dei “valori fiscali riconosciuti”).

Nella determinazione del reddito della società risultante dalla fusione non si tiene conto dell'avanzo o disavanzo iscritto in bilancio per effetto dei rapporti di cambio delle azioni ed i maggiori valori iscritti in bilancio per effetto dell'eventuale imputazione del disavanzo ad elementi patrimoniali, compreso l'avviamento, non sono imponibili nei confronti della società risultante dalla fusione e non hanno riconoscimento fiscale, salvo che non si opti per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dall'articolo 176, comma 2-ter, del TUIR o dall'articolo 15 del D.L. 29/11/2008 n. 185 (convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2). Le eventuali riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio delle società fuse dovranno essere ricostituite nel bilancio della società risultante dalla fusione.

Valutazioni dei Consigli di Amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

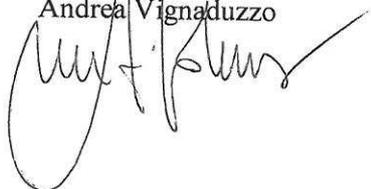
L'eventuale approvazione della delibera di Fusione non darà luogo ad alcuna ipotesi di diritto di recesso in favore degli azionisti di “Livenza Tagliamento Acque” non ricorrendo alcuno dei presupposti previsti dall'articolo 2437 del Codice Civile, da altre disposizioni di legge o da ulteriori cause di recesso previste dallo statuto.

Il diritto di recesso spetterà invece ai soci assenti o dissenzienti di “Sistema Ambiente srl”, in quanto per le società a responsabilità limitata la fusione è operazione che legittima il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2473 del Codice Civile.

Pertanto ai soci di Sistema Ambiente, assenti o dissenzienti che intenderanno esercitare il diritto di recesso le quote saranno rimborsate al prezzo di euro 14,70 (quattordici virgola settanta) per ogni euro di quota posseduta in Sistema Ambiente srl ante fusione, considerando una valutazione della società pari a quella assunta per la determinazione dei valori di cambio.

Portogruaro – Brugnera li, 29 giugno 2017

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Vignaduzzo



Sistema Ambiente S.r.l.
L'Amministratore Unico
Celeste Bortolin

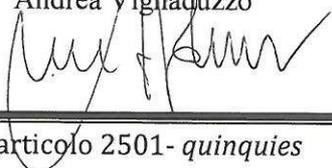


ALLEGATO A

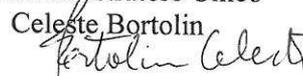
Prospetto riepilogativo attribuzione azioni della società LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A. con l'operazione di fusione

Comuni soci LTA	azioni LTA			
	azioni attuali v.n. € 1	nuove azioni v.n. € 1	troncate	resto
San Michele al Tagliamento	3.057.517	3.132.291,61	3.132.290	1,61
Portogruaro	1.938.503	1.985.911,02	1.985.910	1,02
San Stino di Livenza	972.168	995.943,33	995.942	1,33
Concordia Sagittaria	902.143	924.205,80	924.205	0,80
Azzano Decimo	902.143	924.205,80	924.205	0,80
Fossalta di Portogruaro	764.378	783.071,62	783.071	0,62
Pasiano di Pordenone	763.911	782.593,20	782.593	0,20
Annone Veneto	624.770	640.049,37	640.049	0,37
Pramaggiore	624.770	640.049,37	640.049	0,37
Chions	624.770	640.049,37	640.049	0,37
Cinto Caomaggiore	555.653	569.242,05	569.242	0,05
Meduna di Livenza	555.653	569.242,05	569.242	0,05
Pravisdomini	555.653	569.242,05	569.242	0,05
Gruaro	499.786	512.008,76	512.008	0,76
Sesto al Reghena	485.629	497.505,54	497.505	0,54
Teglio Veneto	411.588	421.653,79	421.653	0,79
Cordovado	293.990	301.179,82	301.179	0,82
San Vito al Tagliamento	235.192	240.943,85	240.943	0,85
Caorle	205.792	210.824,85	210.824	0,85
Fiume Veneto	9.580	9.814,29	9.814	0,29
Zoppola	7.338	7.517,46	7.517	0,46
San Giorgio della Richinvelda	3.957	4.053,77	4.053	0,77
Valvasone Arzene	3.379	3.461,64	3.461	0,64
San Martino al Tagliamento	1.293	1.324,62	1.324	0,62
Casarsa della Delizia	444	454,86	454	0,86
Totali	15.000.000	15.366.839,89	15.366.824	15,89
Comuni soci SA	quote, poi azioni SA			
	quote attuali	nuove azioni v.n. € 1	troncate	resto
Porcia	70.000,00	341.338,81	341.338	0,81
Cordenons	70.000,00	341.338,81	341.338	0,81
Fontanafredda	70.000,00	341.338,81	341.338	0,81
Sacile	70.000,00	341.338,81	341.338	0,81
Brugnera	70.000,00	341.338,81	341.338	0,81
Prata di Pordenone	70.000,00	341.338,81	341.338	0,81
Maniago	70.000,00	341.338,81	341.338	0,81
San Quirino	10.000,00	48.762,69	48.762	0,69
Cavasso Nuovo	5.000,00	24.381,34	24.381	0,34
Fanna	5.000,00	24.381,34	24.381	0,34
Frisanco	5.000,00	24.381,34	24.381	0,34
Tramonti di Sotto	5.000,00	24.381,34	24.381	0,34
Tramonti di Sopra	5.000,00	24.381,34	24.381	0,34
Vajont	5.000,00	24.381,34	24.381	0,34
Meduno	5.000,00	24.381,34	24.381	0,34
Vivaro	5.000,00	24.381,34	24.381	0,34
Totali	540.000,00	2.633.185,11	2.633.176	9,11

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Andrea Vignaduzzo



Sistema Ambiente S.r.l.
 L'Amministratore Unico

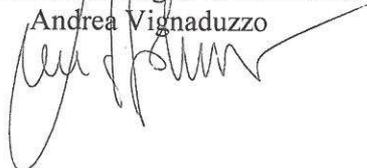
Celeste Bortolin


ALLEGATO B

Elenco soci LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA, numero azioni possedute e percentuale di partecipazione al capitale sociale di € 18.000.000

Comuni soci LTA	azioni v.n. € 1	in %
San Michele al Tagliamento	3.132.290	17,402%
Portogruaro	1.985.910	11,033%
San Stino di Livenza	995.942	5,533%
Concordia Sagittaria	924.205	5,134%
Azzano Decimo	924.205	5,134%
Fossalta di Portogruaro	783.071	4,350%
Pasiano di Pordenone	782.593	4,348%
Annone Veneto	640.049	3,556%
Pramaggiore	640.049	3,556%
Chions	640.049	3,556%
Cinto Caomaggiore	569.242	3,162%
Meduna di Livenza	569.242	3,162%
Pravisdomini	569.242	3,162%
Gruaro	512.008	2,844%
Sesto al Reghena	497.505	2,764%
Teglio Veneto	421.653	2,343%
Porcia	341.338	1,896%
Cordenons	341.338	1,896%
Fontanafredda	341.338	1,896%
Sacile	341.338	1,896%
Brugnera	341.338	1,896%
Prata di Pordenone	341.338	1,896%
Maniago	341.338	1,896%
Cordovado	301.179	1,673%
San Vito al Tagliamento	240.943	1,339%
Caorle	210.824	1,171%
San Quirino	48.762	0,271%
Cavasso Nuovo	24.381	0,135%
Fanna	24.381	0,135%
Frisanco	24.381	0,135%
Tramonti di Sotto	24.381	0,135%
Tramonti di Sopra	24.381	0,135%
Vajont	24.381	0,135%
Meduno	24.381	0,135%
Vivaro	24.381	0,135%
Fiume Veneto	9.814	0,055%
Zoppola	7.517	0,042%
San Giorgio della Richinvelda	4.053	0,023%
Valvasone Arzene	3.461	0,019%
San Martino al Tagliamento	1.324	0,007%
Casarsa della Delizia	454	0,003%
Totale	18.000.000	100,00%

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Vignaduzzo



Sistema Ambiente S.r.l.
L'Amministratore Unico
Celeste Bortolin

